

«Avremo un Gad a suon di musica»

Presentata la 71ª edizione: scelte 8 opere su 104 proposte

— PESARO —

LA 71ª EDIZIONE del Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro partirà il 9 ottobre, mentre la cerimonia di chiusura sarà l'11 novembre. La commissione selezionatrice ha scelto, su 104 domande, otto titoli che saranno in concorso e verranno rappresentati al Teatro Rossini.

«**QUEST'ANNO** abbiamo volutamente trascurato i classici — spiega il direttore artistico Cristian Della Chiara — per sostituirli con altre opere, il cui comune denominatore, nell'anno rossiniano, è la musica». Una kermesse che più delle scorse edizioni è rivolta ai giovani che di solito lamentano produzioni culturali a loro lontane. In cartellone, ancora non ci sono le date di allestimento, *A Vigevano si spacca* di Mimmo Capuzzi, presentato dalla Compagnia Teatrale Colpo di Maschera di Fasano (Brindisi): «E' un gruppo esordiente, un lavoro musicale travolgente — sottolinea Della Chiara —, che ha come protagonista una cover band di Rino Gaetano».

LA COMPAGNIA La Barcaccia di Verona propone invece *Il povero Piero* tratto da Campanile. «Uno spettacolo che è una novità — continua il direttore artistico —, divertentissimo, un classico rivisitato con intelligenza». Non pote-

va mancare la compagnia di Pesaro La Piccola Ribalta che porta in scena *Erano tutti miei figli* di Miller. Un testo di rara drammaturgia che prende per mano lo spettatore conducendolo in una serie di riflessioni. La quarta opera è *Settaneme* di Di Donato proposto dalla Compagnia Teatro del Bianconiglio di Eboli (Salerno): «Un altro debutto — afferma Della Chiara —, dove protagonisti sono la musica e gli spiriti».

LA COMPAGNIA Quanta Brava Gente di Grottaglie (Taranto) presenta *Nient'altro che la verità* di Marchigiani: «Una commedia contemporanea — avverte Della Chiara —, che al sorriso affianca dei temi di spessore». *Moro di Venezia* da Shakespeare proposto dalla Compagnia Teatro dell'Ovo di Marcianise (Caserta) è il classico dei classici, un testo che ha oltre 400 anni, ma ancora con tante cose da dire e scoprire.

Il settimo appuntamento è con *La strana storia del dott. Jekyll e mr. Hyde* portato sul palco dalla Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia). «Con questo titolo si riscopre la commedia dell'arte. Un testo dell'800 viene riletto con i codici della commedia dell'arte», spiega il direttore artistico. Ultimo spettacolo in programma è *Il servo di scena* di Harwood proposto dalla Compagnia Stabile del



SODDISFATTI Da sinistra, Giovanni Paccapelo, Giuliana Ceccarelli e Cristian Della Chiara, direttore artistico del Festival

Leonardo di Treviso. Altro classico. A questo cartellone si aggiungono le opere fuori concorso: il musical *Parigi 1815, il fango e l'anima* liberamente tratto dai *Miserabili* di Victor Hugo, presentato dalla Compagnia Ogm di Forlì; *L'Isola che non c'è* musical liberamente tratto da *Peter Pan* e presentato dall'associazione culturale Stella di Porto Potenza Picena e *Un'improbabile storia d'amore* della Compagnia Theatre Degart di Giardini Naxos (Messina), uno spettacolo che si regge su due bravissimi

mimi. Infine per la ricorrenza dei cento anni dal termine della Grande Guerra *Oh... che bella guerra* di Luigi Lunari presentato dal Gad Città di Trento.

QUESTA edizione sarà l'ultima come presidente di Giovanni Paccapelo che dopo 15 anni ha deciso di lasciare il testimone. Alla conferenza stampa era presente anche l'assessore ai Servizi Educativi Giuliana Ceccarelli. Info. 0721 64311.

Beatrice Terenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA